

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA*Roma (vedi intestazione digitale)*

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR /8:7.2/2021

All. 0

*Al*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it*Al*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it*Alla*Società DS ITALIA 1 S.r.l.
dsitalia1srl@legalmail.it**OGGETTO: [ID: 8369]** Procedura di relativa al progetto di un impianto agrosolare denominato "Rotello 52.7" della potenza complessiva di 52,7 MW da realizzare nel territorio comunale di Rotello (CB) e relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Proponente: DS Italia 1 S.r.l.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di Integrazioni Mic*E.p.c.*Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.itAl Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAPAl Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)",

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

1 di 6

A

nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8611/13756>

CONSIDERATO che con nota prot. n. 278-P del 11/01/2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota endoprocedimentale prot. n. 608-P del 18/01/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 652-A del 18/01/2023, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota endoprocedimentale prot. n. 708-I del 19/01/2023, ha concordato, per gli aspetti afferenti la tutela del patrimonio storico artistico, con la richiesta avanzata dalla Soprintendenza competente;

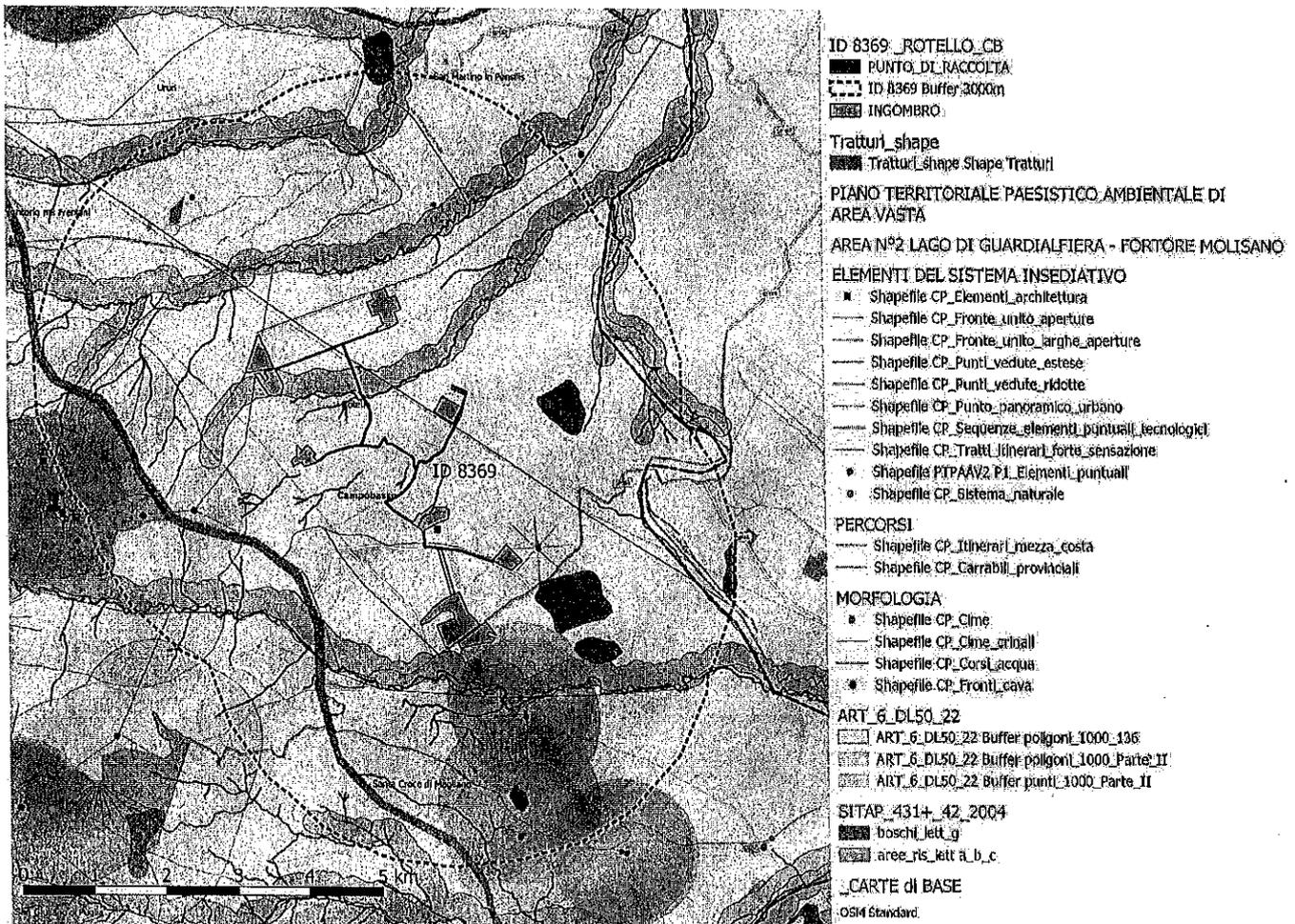
CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota endoprocedimentale prot. n. 742-I del 19/01/2023, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza e sentita la Soprintendenza competente ha fornito indicazioni in merito alla documentazione da richiedere;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del progetto, l'impianto ricade in area sottoposta a tutela ai sensi del PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera – Fortore Molisano" la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989) pertanto necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intero impianto si inserisce in un contesto territoriale segnato dal tratturo Sant'Andrea – Biferno, sottoposto a tutela archeologica con DM 15/06/1976, che dista circa 1500 m dall'impianto;



[Handwritten signature]



L'impianto ID 8369 nel quadro vincolistico, elab. GIS a cura SSPNRR

RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24;

ESAMINATA la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa.

1 Aspetti paesaggistici:

1a) relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, tenuto conto che l'intero impianto proposto ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del PTPAAV n. 2 con precisa individuazione delle categorie d'uso, delle modalità di tutela con riferimento a matrici e schede, verifiche di ammissibilità ove richieste;

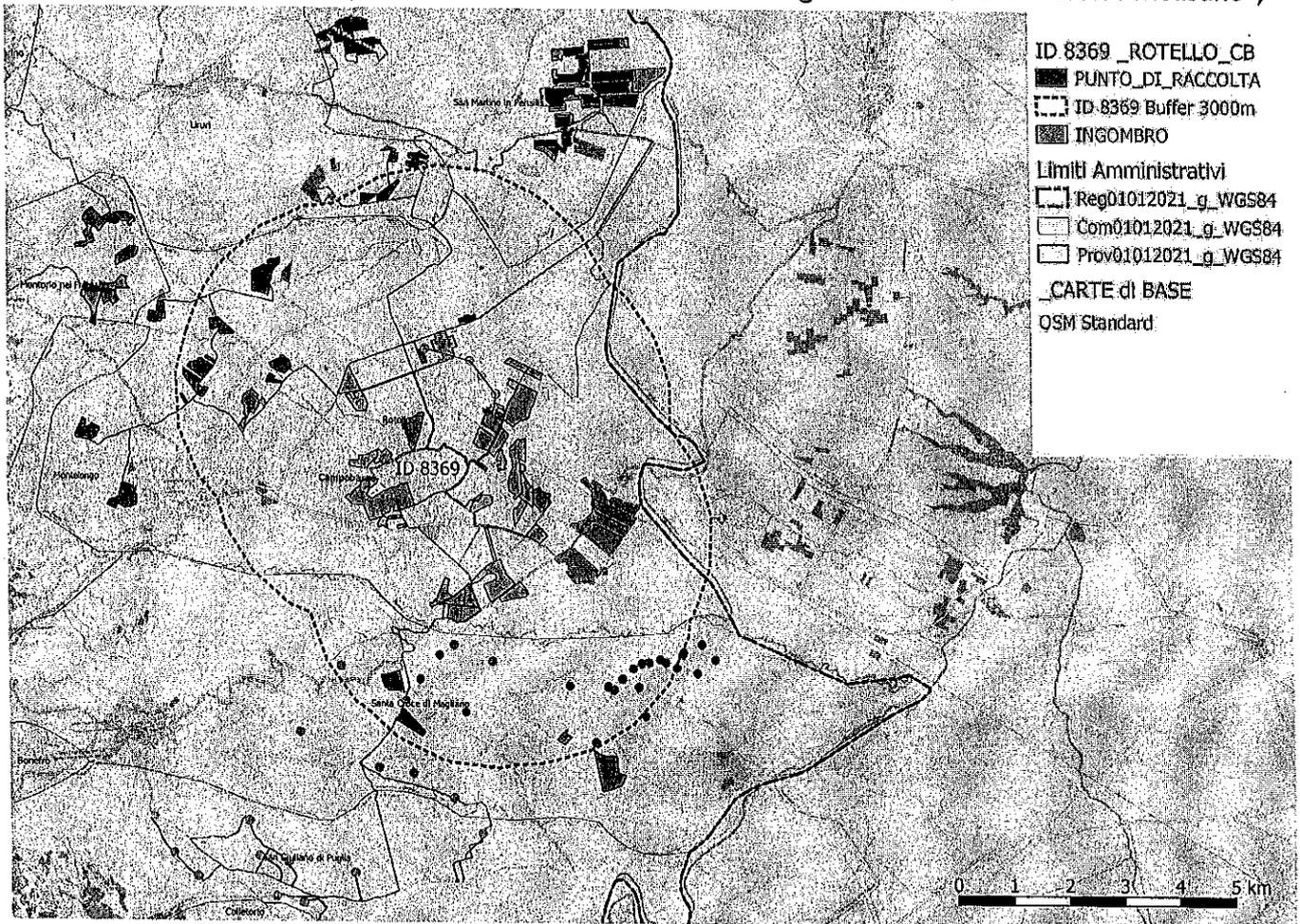
1b) a) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di



X

crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;

1c) tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE (già MiTE) e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano";



L'impianto ID 8369 con alcuni degli impianti in corso di autorizzazione.

1d) planimetria con indicazione di tutte le sottostazioni, localizzate in prossimità della stazione Terna, relativi a impianti di energia rinnovabili in esercizio e in valutazione;

1e) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000: sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse



*

archeologico, come sopra individuati, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;

1f) accurata documentazione fotografica del sito di ciascun campo, con riprese da punti strategici, lungo la viabilità di accesso al sito, dalle strade di penetrazione, dai rilievi con planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto;

1g) per ciascun campo fotovoltaico tabella riepilogativa riportante i seguenti dati: numero pannelli, superficie catastale impegnata, superficie captante, superficie recintata, lunghezza strade di servizio e relative superfici, lunghezza cavidotto, superficie mitigazione perimetrale, numero di accessi;

1g) per ciascun campo fotovoltaico elaborazione di ulteriori significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (non google-earth), con angolo di campo visivo prossimo all'angolo azimutale di attenzione dell'occhio umano, pari a circa 55°, in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturo, strade di penetrazione) da realizzarsi anche lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con il paesaggio e con gli impianti esistenti, con corrispondente planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto ed il cono visivo corrispondente a ciascuna ripresa. Si precisa che la lunghezza focale degli obiettivi da utilizzare per le riprese fotografiche con questo angolo di campo visivo deve tener conto, se si utilizza una fotocamera digitale, del sensore dell'apparecchio utilizzato (fattore di Crop o Crop factor). Per fornire un esempio, il campo visivo di 55° viene reso da una ripresa con obiettivo di lunghezza focale pari a 40mm se si utilizza un apparecchio Full Frame, oppure con obiettivo di lunghezza focale pari a 27mm se si utilizza una fotocamera con Crop Factor pari a 1,5;

1h) per ciascun campo fotovoltaico: profili del terreno (non sezione tipo) relativi all'intero lotto occupato realizzati secondo la lunghezza delle stringhe e in direzione trasversale alle stesse (minimo n. 2). Le sezioni dovranno essere individuate su apposita planimetria riportante le curve di livello e sulla quale dovrà essere tracciata la linea di massima pendenza con indicazione percentuale dell'inclinazione. Nelle sezioni dovranno essere indicate le stringhe fotovoltaiche, fasce destinate alle opere di mitigazione e fasce di coltivazione;

1i) per ciascun campo fotovoltaico sezione trasversale dei moduli e delle strutture di sostegno con indicazione delle effettive dimensioni delle stesse al fine di stabilire l'interasse tra le stringhe fotovoltaiche;

1l) verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DLgs 199/2021, convertito con legge 15 luglio 2022 n.91;

2 Aspetti archeologici:

Per quanto riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica, si evidenzia che essa non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai



A

sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente, e si richiede pertanto di integrarla con:

2a) adeguamento della documentazione presentata ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto dettagliatamente elencato al punto 4 e nella tabella 3 dell'allegato 1 delle citate Linee guida, utilizzando l'applicativo disponibile sul sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/) e tenendo in considerazione le ulteriori indicazioni contenute nell'Allegato 1 della circolare DG-ABAP n. 53 del 22/12/2022. Si rammenta che, come specificato dalle predette Linee guida al punto 5.1, «qualora dalla documentazione trasmessa nella fase prodromica, risulti la presunzione di un interesse archeologico nell'area prescelta per la realizzazione dell'opera, il soprintendente, entro il termine previsto, attiva la procedura di verifica preventiva di cui ai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del Codice dei contratti pubblici»: in tal caso, visti l'art. 5, c. 1, let. g) e l'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, il progetto dovrà essere integrato anche con gli esiti delle indagini prescritte. Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario che il Proponente provveda con la massima urgenza a presentare le integrazioni documentarie richieste.

Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 –
giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

